

## Esempi di Programmi Assembly RISC-V e ARM

Giovanni lacca

(materiale preparato con Luigi Palopoli, Marco Roveri, e Luca Abeni)



## Scopo della lezione

- In questa lezione vedremo alcuni esempi di programmi (o frammenti di programmi) in vari linguaggi assembly per renderci conto delle differenze
- Abbiamo visto esempi in assembly RISC-V e Intel
- In questa lezione rivedremo esempi RISC-V e corrispondenti esempi in ARM



# RISC-V Nomi dei Registri ed uso

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

Registro	Nome	Uso	Chi salva
x0	zero	Costante 0	N.A.
x1	ra	Indirizzo di ritorno	Chiamante
x2	sp	Stack pointer	Chiamato
x3	gp	Global pointer	
x4	tp	Thread pointer	
x5-x7	t0-t2	Temporanei	Chiamante
x8	s0/fp	Salvato/Puntatore a frame	Chiamato
x9	s1	Salvato	Chiamato
x10-x11	a0-a1	Argomenti di funzione/valori restituiti	Chiamante
x12-x17	a2-a7	Argomenti di funzione	Chiamante
x18-x27	s2-s11	Registri salvati	Chiamato
x28-x31	t3-t6	Temporanei	Chiamante



## ARM Nomi dei Registri ed

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

**USO** 

- Nomi: da r0 a r15
  - Tecnicamente, r15 non è un registro general purpose, spesso usato come PC
- Alcuni registri accessibili tramite un nome simbolico che ne identifica l'utilizzo
  - r13 == sp (stack pointer)
  - r14 == lr (link register)
- Primi 4 argomenti:
  - r0 ... r3
  - registri non preservati! Utilizzabili anche come registri "temporanei" da non salvare!
- Altri argomenti (4 → n): sullo stack
- Registri preservati: r4 ... r11
  - Eccezione: in alcuni ABI r9 non è preservato
- Valori di ritorno: r0 e r1
- I registri che una subroutine può utilizzare senza doverli salvare sono
  - r0, r1, r2, r3 ed r12
  - più eventualmente r9 (dipende da piattaforma / ABI)



# Semplici istruzioni aritmetiche logiche

 Partiamo dal semplicissimo frammento che abbiamo visto a lezione

$$f = (q + h) - (i + j);$$



### Traduzione RISC-V

 Supponendo che g, h, i, j siano in x19, x20, x21, e x22, e che si voglia mettere il risultato in x23, la traduzione è semplicemente

```
f = (g+h)-(i+j);

add x5, x19, x20

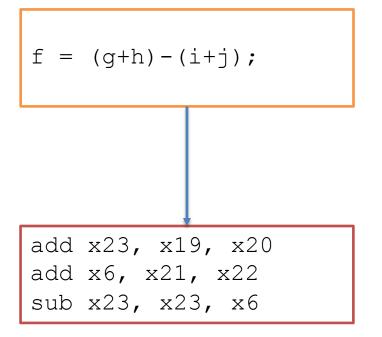
add x6, x21, x22

sub x23, x5, x6
```



## Traduzione RISC-V (v2)

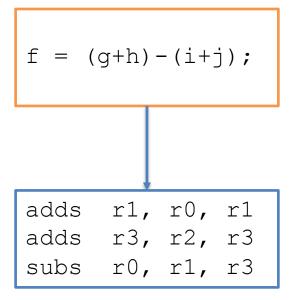
 Supponendo che g, h, i, j siano in x19, x20, x21, e x22, e che si voglia mettere il risultato in x23, la traduzione è semplicemente



In questa versione è usato un registro in meno: Il risultato intermedio è memorizzato in x23



- Traduzione in ARM pressoché uguale
  - eccetto per il nome dei registri
- La s dopo la add è per settare i flag
  - funzionerebbe anche senza





### Accesso alla memoria

 Riguardiamo ancora l'esempio visto a lezione assumendo che int a[] e int h.

$$a[12] = h + a[8];$$



## Traduzione RISC-V

 Supponiamo che h sia in x21 e che il registro base del vettore a sia in x22

```
lw x9, 32(x22)  // x9 = a[8]
addw x9, x21, x9  // x9 = h + a[8]
sw x9, 48(x22)  // a[12] = x9
```



- e Scienza dell'Informazione
- Anche in questo caso la traduzione è molto simile
  - Assumiamo di avere h in r0 e indirizzo di a in r1
- Si usa indirizzamento pre-indexed senza aggiornamento della base (senza!)

```
a[12]= h + a[8];

ldr r3, [r1, #32]
add r0, r3, r0
str r0, [r1, #48]
```



## Blocchi condizionali

Consideriamo il seguente blocco

if (i == j)

$$f = g + h;$$

else

 $f = g - h;$ 



## Traduzione RISC-V

 Supponendo di avere f, g, h, i, j nei registri da x19 a x23 avremo

```
if (i == j)
f = g + h;
else
f = g - h;
```



 Questa volta diventa tutto più semplice per via delle istruzioni condizionali

```
if (i == j)
   f = g + h;
else
   f = g - h;

cmp   r2, r3
  addeq r0, r0, r1
  subne r0, r0, r1
```



# Condizione con disuguaglianza

Supponiamo ora di avere:

if 
$$(i < j)$$
 $f = g + h;$ 

else

 $f = g - h;$ 



## **Traduzione RISC-V**

 Supponendo di avere f, g, h, i, j nei registri da x19 a x23 avremo

```
if (i < j)
f = g + h;
else
f = g - h;
```



## Traduzione RISC-V (v2)

 Supponendo di avere f, g, h, i, j nei registri da x19 a x23 avremo

```
if (i < j)
f = g + h;
else
f = g - h;
```

```
blt x22, x23, L2  // se x22 < x23 vai a L2 sub x19, x20, x21  // f = g - h beq x0, x0, L3  // se x0 == x0 vai a L3 L2:

add x19, x20, x21  // f = g + h
L3:
```



- Nel caso di ARM la traduzione con le istruzioni condizionali è simile
- Cambiano solo le condizioni... (It e ge)

```
if (i < j)
    f = g + h;
else
    f = g - h;

cmp    r2, r3
    addlt r0, r0, r1
    subge r0, r0, r1</pre>
```



### Ciclo while

Consideriamo il seguente ciclo while



## Traduzione RISC-V

 Supponendo di tenere i in x22, k in x24 e l'indirizzo base di a sia in x25

```
i = 0;
while (a[i] == k)
i += 1;
```



#### Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

- Assumendo che il valore di k sia inizialmente contenuto in r0, che l'indirizzo dell'array a sia inizialmente contenuto in r1 e che il valore di i vada salvato in r0
- Con ARM è possibile usare il pre-indexing per scorrere array
- Il codice è

```
i = 0;
while (a[i] == k)
i += 1;
```

```
r3, [r1]
    ldr
           r0, r3
    cmp
           L2
    bne
    mov r3, #0
L1:
           r3, r3, #1
    add
    ldr
           r2, [r1, #4]!
           r2, r0
    cmp
    beq
           Ь1
           L3
    b
L2:
           r3, #0
    mov
L3:
           r0, r3
    mov
```



## Funzione Foglia

- Si definisce "foglia" una funzione che non ne chiama altre.
- Le funzioni foglia nel RISC-V, se non ottimizzate, sono trattate come qualunque altra funzione (occorre salvare il return address e gestire i registri usati come parametri), mentre in ARM sono molto più semplici da trattare
  - non occorre salvare il return address, nè avere particolari accortezze sui registri usati come parametri.
- Prologo ed epilogo quindi in ARM sono dunque semplificati e lo diventano ancora di più se non usiamo registri da preservare e variabili da allocare nello stack



## Esempio

 Abbiamo una sola variabile locale (f) per la quale è possibile usare un registro



# Traduzione RISC-V Ottimizzata

 Traduzione tenendo conto che g, h, i, j corrispondono ai registri da x10 a x13 (aka a0, a1, a2, a3), e che i temporanei possono essere non salvati/usati.

```
int esempio foglia(int g, int h, int i, int j) {
   int f;
   f = (g + h) - (i + j);
   return f;
}
```



- Traduzione molto simile
- Come esempio (non è realmente necessario in questo caso) rsb viene usato per invertire i due operandi

```
int esempio foglia(int g, int h, int i , int j) {
   int f;
   f = (g + h) - (i + j);
   return f;
}
```

```
esempio_foglia:
   add   r0, r0, r1
   add   r3, r2, r3
   rsb   r0, r3, r0 // r0=r0-r3 (equivalente a sub r0, r0, r3)
   bx   lr
```



## Funzioni non foglia

Consideriamo il seguente caso più complesso

```
int inc(int n)
  return n + 1;
int f(int x)
  return inc(x) -4;
```



### Traduzione RISC-V

 La traduzione di inc è simile alla precedente traduzione, supponendo che n è in x10 (aka a0) e risultato in x10 (aka a0)

```
int inc(int n) {
   return n + 1;
}

inc:
   addiw a0, a0, 1
   ret
```



# Traduzione RISC-V senza ottimizzazioni

• La traduzione di f richiede più attenzione. Supponiamo anche qui che n è in x10 (a0) e risultato anche esso in x10 (a0).

```
int f(int n) {
   return inc(n) -4;
f:
       addi sp, sp, -16
                                        //Prologo
              ra, 8(sp)
       sd
       jal
            ra, inc
       addiw a0, a0, -4
       ld
            ra, 8(sp)
                                        //Epilogo
       addi
             sp, sp, 16
       ret
```



- La traduzione ARM di inc è praticamente identica
- Notare che r0 è sia usato come parametro di ingresso che come valore di ritorno

```
int inc(int n) {
   return n + 1;
}

inc:
   add r0, r0, #1
   bx lr
```



- La traduzione ARM può avvalersi del salvataggio multiplo di r4 e lr (con aggiornamento automatico di sp)
- Notare come il ripristino dei registri possa permettere automaticamente di caricare lr su pc e fare il return automaticamente

```
int f(int n) {
   return inc(n) - 4;
}
```

```
f:
    stmfd sp!, {r4, lr}
    bl inc
    sub r0, r0, #4
    ldmfd sp!, {r4, pc}
```

stmfd = stm full descending = stmdb



## Ordinamento di array

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

 Passiamo a qualcosa di più complesso: un algoritmo noto come «insert sort»



## Traduzione RISC-V

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

Cominciamo da sposta. Stavolta le cose sono più complesse.
 Assumiamo che i parametri siano memorizzati in x10, x11 (a0, a1) rispettivamente. Usiamo a3 per appoggio.

```
void sposta(int v[], size_t i) {
  size_t j;
  int appoggio;

appoggio = v[i];
  j = i - 1;
```



#### Ciclo

```
while ((j >= 0) && (v[j] > appoggio)) {
    v[j+1] = v[j];
    j = j-1;
}
```

```
bltz a1,.L2
                         // se j < 0 esci dal ciclo
      a4, -4 (a5) // a4 = v[i-1]=v[j]
      bge a3,a4,.L2 // se appoggio >= v[j] esci
      li
            a2,-1
                         // carica -1 in a2
.T.3:
         a4,0(a5) // memorizza v[j] (a4) in v[j+1]
      SW
      addiw a1, a1, -1 // a1 = a1-1
      beg a1,a2,.L4 // salta se a1 = -1
      addi a5, a5, -4 // j=j-1
      1w = a4, -4 (a5)
      bgt a4,a3,.L3 // Salta se v[j] > appoggio
             .L2
```



#### Uscita da sposta

```
v[j+1] = appoggio;
}
```

```
.L4:
    li     a1,-1
.L2:
    addi     a1,a1,1
    slli     a1,a1,2
    add     a1,a0,a1
    sw     a3,0(a1) // v[j+1] = appoggio
    ret
```



• Passiamo ora alla funzione ordina. Assumiamo che i parametri siano memorizzati in x10, x11 (a0, a1) rispettivamente

```
void ordina(int v[], size_t n) {
    size_t i;
    i = 1;
```

```
ordina: li
                  a5,1
        ble
                 a1, a5, .L11
         addi
                 sp, sp, -32
                 ra,24(sp)
         sd
                 s0,16(sp)
         sd
                  s1,8(sp)
         sd
         sd
                 s2,0(sp)
                 s1,a1
         mν
                  s2,a0
         ΜV
         lί
                  s0,1
```



#### Passiamo al loop

```
while (i < n) {
    sposta(v, i);
    i = i+1;
}
```

```
.L8:

mv a1,s0

mv a0,s2

call sposta
addiw s0,s0,1
bne s1,s0,.L8
```



# Traduzione RISC-V continua

### Epilogo ordina

```
ld ra,24(sp)
ld s0,16(sp)
ld s1,8(sp)
ld s2,0(sp)
addi sp,sp,32
jr ra
.L11:
```



 Riguardiamo lo stesso codice implementato tramite ARM

```
void sposta(int v[], size_t i) {
  size_t j;
  int appoggio;

appoggio = v[i];
  j = i - 1;
```



#### Vediamo il ciclo

```
while ((j >= 0) && (v[j] > appoggio)) {
    v[j+1] = v[j];
    j = j-1;
}
```



### Uscita da sposta

```
L2:
    add r1, r1, #1
    str ip, [r0, r1, asl #2]
    bx lr
```



- Vediamo la procedura ordina, che non è foglia.
- Il salvataggio sullo stack dei registri avviene in un solo passo

```
void ordina(int v[], size_t n) {
    size_t i;
    i = 1;
```

```
ordina:
   cmp r1, #1
   bxle lr
   stmfd sp!, {r4, r5, r6, lr} // full descending aka db
   mov r5, r1
   mov r6, r0
   mov r4, #1
```



- Il loop
- Notare uscita contestuale con rispristino registri

```
while (i < n) {
    sposta(v, i);
    i = i+1;
}
```

Idmfd = Idmia

```
L8:
    mov    r1, r4
    mov    r0, r6
    bl     sposta
    add    r4, r4, #1
    cmp    r5, r4
    bne    L8
    ldmfd sp!, {r4, r5, r6, pc} // full descending
```



## Copia Stringhe

#### Consideriamo ora

```
void copia_stringa(char d[], const char s[]) {
    size_t i = 0;

while ((d[i] = s[i]) != `0`) {
    i += 1;
    }
}
```



## **Traduzione RISC-V**

#### Traduzione RISC-V

```
void copia_stringa(char d[], const char s[]) {
  size_t i = 0;
```



## Traduzione RISC-V continua

Loop

```
while ((d[i] = s[i]) != `0`) {
    i += 1;
}
```



## Traduzione RISC-V continua

#### Chiusura

```
LoopCopiaStringaEnd
ld x19, 0(sp) // ripristina contenuto di x19
addi sp, sp, 8 // aggiorna lo stack eliminando un elemento
jalr, x0, 0(x1) // ritorna al chiamante
```



## Traduzione ARM

#### Inizio

```
void copia_stringa(char d[], const char s[]) {
  size_t i = 0;
```

```
copia_stringa:
  ldrb r3, [r1]
  strb r3, [r0]
  cmp r3, #0
  bxeq lr
```



## Traduzione ARM

- Loop
- Notare come possiamo usare l'aggiornamento del registro per evitare un registro indice.

```
while ((d[i] = s[i]) != `0`) {
    i += 1;
}
```

```
L3:
    ldrb r3, [r1, #1]!
    strb r3, [r0, #1]!
    cmp r3, #0
    bne L3
    bx lr
```